

**AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA
"SANTA MARIA DELLA MISERICORDIA"
DI UDINE**

**VERBALE DELL'INCONTRO TRA PARTE PUBBLICA E OO.SS. DELLA DIRIGENZA
MEDICA**

Al termine della riunione tenutasi il giorno 04.02.2009 alle ore 15.00 presso la sala riunioni sita al 4° piano del padiglione d'ingresso, le parti sottoscrivono l'allegato documento sull'orario di lavoro del personale medico.

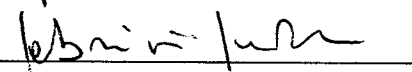
LE PARTI SI ACCORDANO DI PROCEDERE A VERIFICA DOPO 60 GIORNI DI
Le dichiarazioni allegate costituiscono parte integrante del presente verbale. ^{APPLICAZIONE DEL PROCEDIMENTO DOCUMENTO.}
Si concorda che gli argomenti contenuti in questo regolamento ^{di lavoro} vengano ^{trattati} ^{tramite} opportuni circolari della Direzione ^{di riferimento}.
Udine, 04.02.2009 ^{confermano successivamente nel testo}

PARTE PUBBLICA

Il Direttore Amministrativo- dott. Paolo Biacoli



Il Direttore Sanitario - dott. Fabrizio Fontana



Il Responsabile della S.O.C. Politiche e Gestione Risorse Umane dott.ssa Maria Sandra Telesca

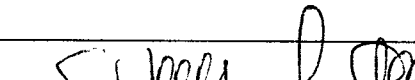


PARTE SINDACALE

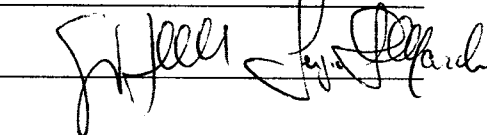
CGIL FP MEDICI



FED. CISL MEDICI



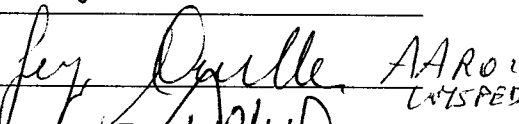
FM aderente UIL FPL



FESMED



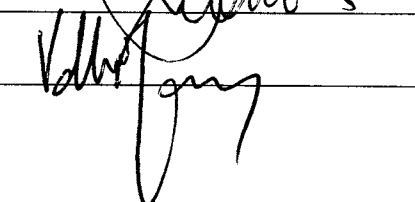
UMSPED

 A.A.R.O. UMSPED

CIMO



ANAAO ASSOMED



NOTA ALLEGATA CGIL: ALL'ART. 8, MISSIONE, "IL MEDICO PUÒ E NON DEVE POTER TIMBRARE NELLA SEDE CENTRALE"

**AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA
"SANTA MARIA DELLA MISERICORDIA"
DI UDINE**

ACCORDO SULL'ORARIO DI LAVORO DEL PERSONALE MEDICO

Art. 1 CONSIDERAZIONI GENERALI

Il presente accordo serve a regolare l'orario di lavoro del personale medico al fine di rendere espliciti i criteri con i quali utilizzare gli strumenti che possono incidere sulla programmazione dei turni di servizio e di conseguenza sui diritti e i doveri dei medici dell'azienda. A tal fine sono individuati i seguenti punti che saranno trattati nei successivi articoli:

- Orario di servizio delle strutture
- Orario di lavoro dei medici (art. 14 e 15 CCNL 3.11.05)
- Servizi di guardia (art. 16 CCNL 3.11.05)
- Utilizzo del fondo per la retribuzione di risultato (art. 56 CCNL 3.11.05) e prestazioni aggiuntive (art. 18 CCNL 3.11.05)
- Utilizzo delle ore di aggiornamento
- Ferie
- Lavoro fuori sede

Riferimenti normativi CCNL 3.11.2005 artt. 14,15,16,17,18 , 56 e linee indirizzo regionale ex articolo 9.

Art. 2 ORARIO DI SERVIZIO DELLE STRUTTURE

L'orario delle strutture, per l'espletamento dell'attività ordinaria, è di norma fissato fra le 8.00 e le 20.00 (da lunedì al venerdì) e fra le 8.00 e le 14.00 del sabato. Possono far eccezione alcune strutture con attività esclusivamente diurne per le quali la Direzione medica può autorizzare fasce orarie di apertura più contenute. Le strutture con degenza ordinaria assicurano la copertura per 24h/die per tutti i giorni dell'anno attraverso turni notturni di servizio e/o pronta disponibilità.

L'orario di servizio delle strutture è assicurato tramite la stesura dei turni di servizio. In tale stesura il direttore terrà conto di un'equità distributiva delle attività, della necessità dei collaboratori di maturare ed evolvere professionalmente e delle fasce orarie autorizzate ai singoli medici per l'esercizio della libera professione.

Art. 3 ORARIO DI LAVORO DEI MEDICI

L'articolazione dell'orario di lavoro è conteggiata su 5 o 6 giorni in base al numero di giornate settimanali mediamente lavorate. L'articolazione riguarda la struttura e non il singolo medico. La direzione Sanitaria definisce l'articolazione oraria delle singole strutture che può essere modificata entro il 30 novembre di ciascun anno, per l'anno successivo.

Gli orari di servizio, comprensivi delle attività quotidianamente assegnate ai medici, delle guardie, delle pronte disponibilità, della previsione dei periodi di ferie e dell'attività di aggiornamento, devono essere trasmessi dal Direttore della struttura alla Direzione Medica e copia degli stessi va consegnata ai singoli medici entro il giorno 25 del mese precedente. Mensilmente deve essere altresì trasmesso, ai singoli medici, il riepilogo degli orari effettivamente svolti riferiti al mese precedente. Da tali documenti si

**AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA
"SANTA MARIA DELLA MISERICORDIA"
DI UDINE**

potrà rilevare l'eventuale scostamento con l'orario programmato. Il predetto adempimento rientra tra i doveri dei responsabili di struttura, nell'ambito dell'attività di gestione delle risorse umane, come già definito nell'accordo decentrato sulla retribuzione di risultato anno 2008.

La programmazione dell'attività, da parte dei direttori delle strutture, fermo restando l'obbligo di favorire la partecipazione alle iniziative di formazione aziendale e di aggiornamento e di consentire l'esercizio della libera professione, avviene su 38 ore settimanali. All'orario sopra indicato può essere aggiunto quello definito per l'attuazione di progetti attribuiti dalla direzione strategica, previa condivisione con l'equipe e nell'ambito dei criteri generali contrattati con le O.O.S.S.

Ogni medico deve assicurare la presenza nell'orario indicato nei turni di servizio predisposti dal direttore della struttura di appartenenza. È ammessa la flessibilità in ingresso di 30' ad eccezione delle attività di sala operatoria ed ambulatoriale per le quali il medico deve giungere in ospedale in modo da iniziare l'attività assegnata all'orario previsto. In uscita è ammessa la flessibilità in base all'andamento delle attività di competenza della giornata.

Per il calcolo del credito orario del singolo dirigente fa fede l'orario definitivo a consuntivo e predisposto dal primario che tiene conto della programmazione mensile, dei successivi cambi turno e di eventuali eccedenze orarie autorizzate. Copia di tale documento va consegnata ai singoli medici.

Per i debiti orari fa fede il timbrato. Trimestralmente, in caso di debito cumulato superiore alle 10 ore viene data comunicazione all'interessato. A fine anno, in caso di debito orario accertato, valutata l'entità dello stesso, si può consentire e concordare la riduzione dei giorni di ferie, fatta salva ogni valutazione sull'inadempimento contrattuale.

L'orario straordinario effettuato in pronta disponibilità può essere pagato, utilizzando il fondo di cui all'art. 55 del nuovo CCNL, o recuperato di norma entro sei mesi, secondo la richiesta del singolo medico, previa concessione del direttore della struttura, che autorizza, fatte salve le esigenze di servizio. Il recupero delle ore regolarmente autorizzate può essere fruito anche per intera giornata purché singola, seguendo le stesse modalità autorizzative delle ferie, o può rientrare nella flessibilità dell'orario giornaliero. Per i Dirigenti che hanno rinunciato prioritariamente ai pagamenti di prestazioni aggiuntive e i Dirigenti in extramuraria, è consentito il recupero anche a giornate consecutive; lo stesso vale per tutti i dirigenti nel caso siano state già fruito le ferie.

Il medico che ha svolto orario straordinario in pronta disponibilità non è tenuto a svolgere l'attività programmata per il giorno successivo se il servizio svolto lo ha impegnato nella fascia oraria compresa fra l'una e le sei.

Lo stesso vale per il lavoro straordinario non programmato nei turni di servizio ed autorizzato dal direttore della struttura.

Non viene riconosciuto l'orario eccedente quello contrattuale non autorizzato dal direttore della struttura.

Per quanto riguarda l'orario di servizio dei direttori di struttura si fa riferimento a quanto previsto nell'art. 15 CCNL 3.11.05, ferma restando l'obbligatorietà di utilizzo del sistema aziendale per la rilevazione della presenza in servizio e del rispetto del debito minimo contrattuale dovuto. La programmazione di quanto previsto deve comparire nei turni di servizio.

La presenza in servizio va documentata in modo oggettivo attraverso gli strumenti di rilevazione presenti in azienda.

Il contenuto del presente articolo si applica, per il personale universitario docente e di ricerca, fatto salvo quanto previsto, in materia di orario di lavoro, dall'Atto aziendale.

**AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA
"SANTA MARIA DELLA MISERICORDIA"
DI UDINE**

Art. 4 SERVIZI DI GUARDIA

Premesso quanto previsto in materia dalle linee regionali di indirizzo ex art.9, i servizi di guardia rientrano nella normale programmazione dell'orario di servizio; possono essere di struttura o dipartimentali. La Direzione medica, in base a specifiche criticità derivanti da carenze di medici nelle strutture operative, può autorizzare il ricorso all'acquisto di guardie notturne nei limiti finanziari annualmente assegnati dalla direzione strategica, fino ad un massimo del 12% di quelle previste in ospedale, ed alla tariffa indicata all'art. 18 del CCNL 3.11.05.

Il turno di guardia programmabile è di norma di 12 ore continuative e non può superare, comunque, le 12 ore lavorative giornaliere, salvo motivate ed imprevedute situazioni di criticità organizzativa ed al fine di mantenere i livelli assistenziali predefiniti.

Art. 5 UTILIZZO DEL FONDO PER LA RETRIBUZIONE DI RISULTATO

In base agli accordi aziendali annuali sull'utilizzo del fondo di cui all'art.26 CCNL 17.10.2008, una parte può essere destinata ad obiettivi prestazionali. Nel caso questi obiettivi prevedano l'aumento di attività temporalmente quantificabile, i direttori delle strutture ne devono tenere conto nella programmazione dei turni di servizio.

Per tali obiettivi il saldo orario viene fatto contestualmente alla liquidazione.

Ove per il raggiungimento degli obiettivi prestazionali eccedenti quelli negoziati in sede di budget e/o allo scopo di ridurre le liste di attesa sia necessario un impegno aggiuntivo, l'azienda, sulla base delle linee di indirizzo regionali di cui all'art. 9, comma 1, lettera g) può concordare con l'equipe interessata l'applicazione dell'istituto previsto dall'art. 55, comma 2 del CCNL 8 giugno 2000. Tali prestazioni sono remunerate con la tariffa di 60,00 euro all'ora e vengono utilizzate dopo aver esaurito tutti gli altri strumenti contrattuali.

Le prestazioni in tale regime devono essere preventivamente richieste ai dirigenti e programmate dal direttore della struttura nei turni di servizio.

Non possono accedere all'utilizzo di tale modalità di remunerazione:

- i medici che hanno richiesto il recupero delle ore straordinarie effettuate in pronta disponibilità;
- i medici con rapporto di lavoro a tempo parziale;
- i medici che sono in debito orario;
- i medici con limitazioni per problemi di salute strettamente connesse con l'effettuazione di orario aggiuntivo.

Per tali prestazioni il saldo orario viene fatto contestualmente alla liquidazione.

Art. 6 UTILIZZO DELLE ORE DI AGGIORNAMENTO

Ogni medico può usufruire di 4 ore di aggiornamento per ogni settimana lavorata. Per necessità di abbattimento delle liste d'attesa, l'azienda può ridurre a 3,5 per settimana le ore di aggiornamento disponibili. Queste ore, possono essere usufruite con cadenza settimanale o cumulate a giornata ed essere utilizzate per:

- a. aggiornamento fuori sede;
- b. partecipazione a corsi organizzati in sede, sia a carattere obbligatorio che facoltativo, in modalità di formazione residenziale, sul campo o a distanza;
- c. incontri per audit clinici e organizzati ai vari livelli (struttura, dipartimento, ecc.);

**AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA
"SANTA MARIA DELLA MISERICORDIA"
DI UDINE**

- d. attività didattica o di ricerca;
- e. partecipazione a riunioni di società scientifiche;
- f. aggiornamento individuale.

La richiesta di aggiornamento deve essere fatta in tempo utile per la stesura del turno, al fine di consentire al Direttore della struttura di programmare le attività.

Ove il medico non richieda o fruisca di tutta la potenzialità di aggiornamento disponibile le giornate e/o le ore non fruite vengono utilizzate nell'ambito dell'attività assistenziale ordinaria e rientrano nella programmazione del servizio.

Art. 7 FERIE

Relativamente alla gestione del diritto/dovere delle ferie, si richiama innanzitutto l'art. 2109 del Codice Civile e il D.Lgs. 66/2003 cap.III art.10, così come modificato dal D.Lgs. 213/2004.

L'art. 21 del CCNL d.d. 05/12/1996 stabilisce inoltre che le ferie sono un diritto irrinunciabile e non sono monetizzabili, salvo quanto previsto nel comma 13. Esse sono fruite, anche frazionatamente, nel corso di ciascun anno solare in periodi programmati dallo stesso dirigente nel rispetto dell'assetto organizzativo dell'azienda. E' auspicabile che, nella programmazione delle ferie, sia sempre raggiunto un accordo-condivisione, tra direttore di struttura e dirigenti. Tale programmazione, riferita all'intero anno, deve prevedere la fruizione di almeno dieci giorni per ciascun dirigente, nel periodo gennaio-maggio dello stesso anno. Qualora al termine del periodo, il dirigente non abbia richiesto e fruito delle ferie previste, il direttore provvede alla collocazione in ferie d'ufficio. Quanto sopra, a meno di inderogabili ed imprevedibili esigenze di servizio.

Per una corretta programmazione, le ferie vanno richieste per iscritto al proprio direttore entro il giorno 15 del mese precedente. L'assenso o il diniego da parte del direttore devono essere espressi, sempre in forma scritta, entro 10 giorni dalla richiesta. Il diniego deve essere motivato.

Le ferie non godute per motivi non dipendenti dalla volontà del dirigente costituiscono un diritto inalienabile e possono essere fruite successivamente a quelle dell'anno di spettanza. Le medesime possono essere liquidate solo al momento della cessazione dal servizio.

Le stesse regole si applicano per i congedi aggiuntivi per particolari tipologie professionali e per quelli spettanti per i medici esposti al rischio radiologico.

Art. 8 LAVORO FUORI SEDE

Premessa

L'AOUSMM opera in tre sedi (Udine, Cividale del Friuli e Gemona del Friuli). Nelle sedi periferiche l'attività è assicurata con strutture semplici o complesse che ivi hanno sede, oppure tramite le strutture di Udine che, fra i loro compiti, hanno anche quello di assicurare alcune prestazioni presso le sedi periferiche.

L'unica struttura a prevalente impegno presso la sede di Cividale del Friuli è la Medicina Interna. Tutte le altre attività sono assicurate da strutture con sede a Udine.

Le strutture a prevalente impegno presso la sede di Gemona del Friuli sono la Clinica di Chirurgia Plastica, la Clinica Dermatologica e la Clinica Neurologica.

**AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA
"SANTA MARIA DELLA MISERICORDIA"
DI UDINE**

Il Personale

La maggior parte dei medici è assegnata alla sede di Udine. Fanno eccezione quelli dei reparti ad impegno prevalente nelle sedi periferiche ed alcuni casi particolari che, per opportunità organizzativa, sono rimasti a svolgere la maggior parte dell'attività presso le sedi stesse.

I medici assegnati a Udine che devono assicurare le attività anche per le sedi periferiche, trattandosi di distanze superiori ai dieci chilometri, utilizzano lo strumento della missione.

La missione

Il medico può partire e rientrare al proprio domicilio, esauendo l'intero turno lavorativo presso la sede periferica. In tal caso timbra direttamente a Cividale del Friuli o Gemona del Friuli. Il tempo per il viaggio ed il rimborso spese è dovuto a coloro che aumentano il tempo di percorrenza o la distanza abituale, rispetto al proprio domicilio.

In questi casi la timbratura va integrata manualmente con comunicazione agli uffici.

Ove il medico debba partire dall'ospedale di Udine o farvi rientro, spetta sempre il rimborso delle spese ed il tempo di percorrenza.

La missione è autorizzata dal Direttore della struttura di appartenenza che ha l'obbligo di assicurare l'attività nel suo complesso. Il modulo di missione è controfirmato dalla Direzione medica. Per gli spostamenti il medico utilizza l'auto propria, veicoli di terzi, veicoli di proprietà dell'Azienda (se disponibili) o, se lo ritiene, un mezzo pubblico. La missione è coperta tramite assicurazione aziendale.

